

FONDAMENTA E INTENDIMENTI

Nell'Aprile del 2011 nasce la " Compagnia del Bernabò a.s.d.". Società sportiva di tiro con l'arco, con sede legale in Trezzo sull'Adda.

La gemmazione dalla compagnia " Arcieri Istitivi dell'Anello" (-04 anel- Una delle prime compagnie di arcieri che ha dato vita alla **F.i.a.r.c** ed alla **L.a.i.v.o**), scaturisce dalla volontà dei soci fondatori di portare il tiro istintivo nel proprio territorio. Rimasto, sino ad ora, senza la presenza di una compagnia stabile e di una rappresentanza ufficiale della federazione.

Iscritti alla F.i.a.r.c sin dal 1986 i fondatori mettono a disposizione la passione e l'esperienza maturata in questi 26 anni che hanno portato, nelle varie categorie, alla conquista di:

5 titoli regionali; 6 titoli italiani; un oro europeo; un bronzo mondiale; un oro mondiale.

La compagnia prende il nome dal **Bernabò Visconti** e dalle sue **compagnie di arcieri**, ma si lega alla trama di quel filo rosso che connota la presenza dell'arco sin dal **neolitico**, ovunque vi fosse un insediamento umano. Questo legame uomo-strumento ha attraversato i millenni e le civiltà a tutte le latitudini sino a raccogliere la sfida dei giorni recenti: dalla nascita dell'arceria moderna (**F.i.t.arco**) alla **F.i.a.r.c**, passando attraverso la sfida di **Giusy Pesenti** e della **L.a.i.v.o** .

Forte di queste tradizioni **il tiro istintivo di simulazione venatoria** riscopre nel territorio di Trezzo (a partire dai **Longobardi**) quei riferimenti che hanno reso l'arco incontrastato dominatore dei secoli, sino all'avvento della polvere nera e delle nuove armi.

Oggi si propone come sport da riscoprire e praticare. Adatto a tutti, per una vita sportiva ed ecologica a stretto contatto con la natura. Da chi cerca il puro divertimento, a chi vuole confrontarsi a livello agonistico.

Il tiro istintivo moderno utilizza esclusivamente archi tradizionali (derivati da quelli antichi). Archi in legno utilizzati senza mirini e supporti tecnologici, secondo lo stile degli antichi arcieri. Si pratica simulando situazioni di caccia utilizzando sagome di animali. Questa disciplina di tiro conserva, mantiene e trasmette quei valori ancestrali insiti in noi e nei nostri antenati. L'utilizzo di questa tipologia di arco è strettamente legato allo scopo per cui è nato: la caccia. Vuol dire vivere questa passione a contatto con la natura, imparando a conoscerla e rispettarla, riscoprendo le leggi che la sovrintendono. Tiri in movimento, al volo, a tempo, morfologia del terreno e gradienti della luce creano quelle difficoltà che caratterizzano la disciplina in modo unico: non esiste un tiro uguale all'altro (nemmeno nella stessa piazzola). Le distanze sono sconosciute e cambiano ogni volta. Caratteristica saliente è l'istinto: la capacità di colpire un bersaglio guidando la freccia con il proprio essere. Capacità mai sopita in noi, deve solo essere riscoperta.

ARCIERI DEL BERNABÒ



L'arciere istintivo unisce la massima concentrazione ad una veloce esecuzione.

Abbandonato l'uso militare oggi rimane **l'aspetto ludico-sportivo e venatorio** dell'antica arte. Il primo aspetto è totalmente rispecchiato nella filosofia della federazione, mentre il secondo è portato avanti, all'interno della compagnia, da **cacciatori di selezione, accompagnatori esperti, rilevatori biometrici, e persone "formate ai sensi dell'allegato III sezione IV del regolamento (CE) n.853/2004"** in modo parallelo ed **autonomo all'attività della società**; a disposizione di chi ne voglia sapere di più.